



**CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE DI INTERESSE REGIONALE DI CHILIVANI-
OZIERI**

S.P. CHILIVANI MESU 'E RIOS – 07014 OZIERI (SS)

CAPITOLATO TECNICO-PRESTAZIONALE

**"FORNITURA E POSA IN OPERA DI UN MISCELATORE PER RIFIUTI
BIODEGRADABILI DA INSTALLARE PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE,
COMPRESA LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DEL MACCHINARIO
ESISTENTE"**

C.U.P.: D31E26000100005 – C.I.G.: BCF8F9C600 – CPV: 42990000-2

Sommario

Sommario.....	2
Art. 1 - Oggetto e risultato contrattuale.....	3
Art. 2 - Ruoli, sito e gestione operativa	3
Art. 3 - Sopralluogo e responsabilità di inserimento	3
Art. 4 - Requisiti tecnici minimi	3
Art. 5 - Principio di equivalenza	4
Art. 6 - Progettazione esecutiva di dettaglio	4
Art. 7 - Offerta tecnica e prestazioni garantite.....	5
Art. 8 - Trasporto, scarico, rimozione e posa	5
Art. 9 - Presupposti per l'apertura della finestra critica	6
Art. 10 - Finestra critica di 96 ore e ripristino operativo	6
Art. 11 - Sospensioni della finestra critica	6
Art. 12 - Soluzione temporanea di mitigazione	6
Art. 13 - Termine complessivo.....	7
Art. 14 - Normativa di prodotto e marcatura	7
Art. 15 - Automazione, dati e cybersicurezza	7
Art. 16 - Formazione.....	7
Art. 17 - Documentazione.....	7
Art. 18 - Garanzia.....	8
Art. 19 - Assistenza, manutenzione e livelli di servizio	8
Art. 20 - Ricambi e materiali di consumo	9
Art. 21 - Prove e verifica di conformità	9
Art. 22 - Pagamenti, proprietà e revisione prezzi	9
Art. 23 - Penali.....	10
Art. 24 - Maggior danno da indisponibilità.....	11
Art. 25 - Sicurezza e coordinamento	12
Art. 26 - Assicurazioni.....	12
Art. 27 - Subappalto	13
Art. 28 - Grave inadempimento e risoluzione	13
Art. 29 - Recesso, tracciabilità e riservatezza	13
Art. 30 - Ordine di prevalenza	13

Art. 1 - Oggetto e risultato contrattuale

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di n. 1 miscelatore industriale nuovo di fabbrica destinato alla miscelazione della frazione organica, dei materiali strutturanti e degli altri materiali compatibili con il processo autorizzato dell'impianto di Coldianu. La prestazione comprende progettazione di dettaglio, trasporto, scarico, sollevamento, rimozione e gestione del macchinario esistente e dei materiali derivanti, posa, collegamenti, automazione, prove, messa in servizio, formazione, garanzia, assistenza e manutenzione per ventiquattro mesi, secondo il presente Capitolato e il Disciplinare.

Il risultato relativo alla fornitura è raggiunto quando il nuovo miscelatore è installato, sicuro, integrato nella linea, funzionante e disponibile per il ciclo produttivo, con documentazione e formazione conformi al contratto. La ripresa operativa, l'ultimazione delle prestazioni iniziali e la verifica di conformità costituiscono accertamenti distinti, disciplinati dagli articoli 10, 13 e 21. Restano dovute le successive prestazioni di garanzia, assistenza e manutenzione.

Sono compresi tutti i componenti e le attività necessari al risultato contrattuale nei limiti dell'oggetto e della ripartizione delle competenze definiti dagli atti di gara. Le prestazioni espressamente riservate alla Stazione Appaltante sono individuate negli articoli 5 e 6 del Disciplinare, nella Scheda dati sito e negli elaborati delle interfacce impiantistiche. Nel presente Capitolato, per Codice si intende il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e successive modificazioni.

Art. 2 - Ruoli, sito e gestione operativa

Il Consorzio Zona Industriale di Interesse Regionale di Chilivani-Ozieri, di seguito ZIR, è proprietario dell'impianto, Stazione Appaltante e soggetto contraente e obbligato al pagamento. Il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna svolge le funzioni di centrale di committenza nei limiti indicati dal Disciplinare. Il Responsabile unico del progetto è l'Ing. Giuseppe Bellu. La direzione dell'esecuzione e la verifica di conformità sono svolte dai soggetti individuati dalla ZIR secondo il Codice; i riferimenti al DEC comprendono il RUP quando esercita legittimamente tale funzione.

SECIT Impianti S.r.l., quale gestore del sito, cura accessi, permessi di lavoro, coordinamento operativo delle interferenze ed emergenze nei propri ambiti di competenza. Le sue autorizzazioni operative non sostituiscono i provvedimenti della ZIR su modifiche contrattuali, accettazione della fornitura, penali e pagamenti. L'appaltatore rispetta le prescrizioni impartite dai diversi soggetti secondo le rispettive attribuzioni. L'eventuale impiego di personale, mezzi e attrezzature SECIT è consentito soltanto nei limiti preventivamente concordati; il supporto previsto dall'accordo ZIR-SECIT non comporta compensi diretti a carico dell'appaltatore.

Art. 3 - Sopralluogo e responsabilità di inserimento

Il sopralluogo è obbligatorio ed è disciplinato dall'articolo 39 del Disciplinare. Le giornate disponibili sono il 24.09.2026, 29.09.2026, 01.10.2026, 06.10.2026 e 08.10.2026, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento. Il concorrente esamina accessi, quote, spazi di movimentazione e sollevamento, punto di posa, interferenze e collegamenti, congiuntamente ai dati tecnici posti a base di gara.

La ZIR non fornisce un dossier fotografico. I concorrenti possono effettuare rilievi e acquisire fotografie delle aree interessate previa specifica autorizzazione scritta del gestore, con condizioni omogenee per tutti. Le fotografie non costituiscono un autonomo requisito di partecipazione. Gli eventuali chiarimenti di interesse generale sono richiesti e resi attraverso la piattaforma secondo il Disciplinare.

L'appaltatore risponde della compatibilità della soluzione offerta con i dati di gara e con le condizioni visibili e ragionevolmente rilevabili durante il sopralluogo. Tale obbligo non trasferisce all'appaltatore rischi relativi a condizioni occulte o non ragionevolmente conoscibili, né le prestazioni poste espressamente a carico della ZIR.

Art. 4 - Requisiti tecnici minimi

Parametro	Requisito minimo / prescrizione
Condizione	nuovo di fabbrica; non usato, ricondizionato o già impiegato in esercizio produttivo; ammesse le prove di fabbrica necessarie
Ingombri	$L \leq 9,00$ m; $W \leq 2,50$ m; $H \leq 4,00$ m nella configurazione installata; rappresentare separatamente spazi di apertura, manutenzione e movimentazione
Volume utile vasca	volume utile effettivamente lavorabile ≥ 15 m ³ ; indicare separatamente volume geometrico/nominale, limiti di riempimento, carico massimo e densità di progetto

Parametro	Requisito minimo / prescrizione
Produttività	produttività batch garantita ≥ 25 t/h, riferita alla massa trattata e al ciclo completo di carico, miscelazione e scarico secondo il Protocollo
Organi di miscelazione	un organo principale a fondo vasca e due coclee superiori di rinvio/ricircolo, oppure soluzione funzionalmente equivalente documentata
Protezione antiusura	fondo in materiale antiusura almeno equivalente a HARDOX 400; documentare materiale, spessori, resistenza all'abrasione e soluzioni di sostituzione
Potenza nominale	somma delle potenze nominali di targa degli azionamenti principali di miscelazione e ricircolo ≤ 160 kW; ausiliari, avviamento e fabbisogno totale dichiarati separatamente; non basta una limitazione software
Pesatura	celle di carico, tara, visualizzazione, registrazione, memorizzazione e richiamo ricette e loro scambio con sistemi esterni
Automazione	PLC o sistema equivalente; HMI locale; comando, diagnostica e interfacce per ricette e dati di funzionamento; protocolli e licenze dichiarati
Quadro	grado di protezione $\geq IP55$, completo di protezioni, interblocchi, arresti e documentazione
Scarico	portella laterale con larghezza utile ≥ 800 mm; azionamento idraulico o equivalente; posizione, lato e quota compatibili con la linea; protezioni e interblocchi
Sicurezza	ripari, interblocchi, emergenze, preavviamento ottico-acustico, isolamento delle energie, prevenzione del riavvio inatteso e gestione sicura di sovraccarichi e bloccaggi
Manutenzione	accesso sicuro agli elementi di usura; ingresso dall'alto non può essere l'unica modalità ordinaria salvo equivalenza dimostrata
Ricambi iniziali	2 kit completi di lame e relativa bulloneria di ricambio, aggiuntivi rispetto alla dotazione montata sulla macchina nuova
Ricambi nel tempo	disponibilità dei principali ricambi per almeno 10 anni

I requisiti della tabella si applicano congiuntamente all'articolo 28 del Disciplinare. Il prospetto di rispondenza dell'offerta deve indicare, per ciascun requisito, il valore o la soluzione proposta e il documento tecnico che ne consente la verifica. I requisiti minimi non possono essere compensati da caratteristiche migliorative.

Art. 5 - Principio di equivalenza

Ai sensi dell'articolo 79 e dell'Allegato II.5 al Codice, i riferimenti a marchi, materiali commerciali, tipi o soluzioni costruttive si intendono accompagnati dall'espressione «o equivalente». Il concorrente individua il requisito interessato e dimostra nell'offerta l'equivalenza mediante documentazione tecnica, elaborati, rapporti di prova o altri mezzi appropriati, con riguardo a prestazioni, sicurezza, durabilità, manutenzione, ricambi e integrazione.

L'equivalenza non consente di ridurre il volume utile o la produttività minimi, superare gli ingombri massimi o il limite di potenza nominale installata, né compromettere sicurezza e compatibilità con il sito. Non sono sufficienti dichiarazioni generiche o impegni ad adeguare la macchina dopo l'aggiudicazione. Restano ammesse le prove e le certificazioni equivalenti nei casi previsti dalla legge.

Art. 6 - Progettazione esecutiva di dettaglio

Entro trenta giorni naturali e consecutivi dal verbale di avvio dell'esecuzione, l'appaltatore presenta gli elaborati esecutivi di dettaglio: layout quotato, masse e baricentro, carichi e ancoraggi, schemi elettrici e di automazione, elenco I/O e protocolli, dati delle interfacce, piano di sollevamento e movimentazione, piano di rimozione e gestione

dei materiali, cronoprogramma, programma di manutenzione e programma della finestra critica. Se il termine complessivo offerto è più breve, tali elaborati devono essere anticipati quanto necessario per consentirne l'esame e rispettare il termine offerto.

La ZIR esamina gli elaborati completi entro quindici giorni dal ricevimento e comunica per iscritto l'esito e le eventuali osservazioni. Il cronoprogramma offerto deve riservare il tempo necessario a tale esame. L'appaltatore recepisce le correzioni richieste per rendere il progetto conforme al contratto, entro il termine motivatamente assegnato. Non opera alcuna approvazione per silenzio; l'esame della ZIR non esonera l'appaltatore dalle responsabilità progettuali e di esecuzione.

Il piano delle prove può precisare calendario, organizzazione e strumenti, nel rispetto del Protocollo posto a base di gara; non può modificare dopo l'aggiudicazione materiali di riferimento, prestazioni garantite, tolleranze o criteri di accettazione. Gli elaborati di dettaglio non possono introdurre modifiche sostanziali della soluzione aggiudicata. Eventuali modifiche contrattuali seguono l'articolo 120 del Codice e l'articolo 14 del Disciplinare.

Art. 7 - Offerta tecnica e prestazioni garantite

Modello, configurazione, materiali, produttività, potenze, consumi, dimensioni, accessi manutentivi, livelli di assistenza e prestazioni migliorative dell'offerta aggiudicata costituiscono obbligazioni contrattuali. La separazione fra offerta tecnica, temporale ed economica e l'attribuzione dei punteggi restano regolate dal Disciplinare: il termine complessivo è indicato nell'offerta temporale, senza introdurre nelle altre buste elementi riservati a quella sede.

Il consumo energetico garantito è espresso in kWh per tonnellata di miscela trattata e verificato con il perimetro di misura e le condizioni del Protocollo di gara. È distinto dalla somma delle potenze nominali di targa e dalla potenza istantaneamente assorbita. Non sono ammesse clausole del produttore che consentano variazioni unilaterali dei dati offerti. Le sostituzioni di componenti richiedono la preventiva autorizzazione della ZIR, la dimostrazione della conformità almeno equivalente e il rispetto dell'articolo 120 del Codice, senza maggiorazioni per sostituzioni proposte nell'interesse dell'appaltatore.

Art. 8 - Trasporto, scarico, rimozione e posa

Sono a carico dell'appaltatore trasporto fino a Coldianu, autorizzazioni pertinenti, assicurazioni, scarico, gruaggi, movimentazione, protezioni, posa, fissaggio e montaggio della nuova macchina. L'appaltatore verifica l'idoneità dei propri mezzi rispetto agli accessi, alle pavimentazioni e ai carichi ammissibili comunicati negli atti di gara.

La rimozione comprende messa in sicurezza e scollegamento, svuotamento e pulizia preliminare, raccolta separata di residui, liquidi e oli, smontaggio, eventuali sezionamenti consentiti, carico, trasporto e conferimento dei rifiuti a impianti autorizzati, privilegiando il recupero quando praticabile. Sono compresi la pulizia finale e il ripristino dei danni imputabili alle operazioni dell'appaltatore. Non sono comprese indistinte bonifiche ambientali del sito estranee all'oggetto contrattuale; condizioni anomale o contaminazioni non conoscibili devono essere immediatamente segnalate.

Prima delle operazioni, l'appaltatore predispose la scheda di gestione dei materiali e dei rifiuti prevista dall'articolo 7 del Disciplinare, con il contributo informativo di ZIR e SECIT per i residui preesistenti. La scheda individua provenienza, produttore o detentore secondo legge, classificazione EER, eventuali caratteristiche di pericolo, trasportatori, destinatari e titoli abilitativi. La raccolta o lo svuotamento non attribuiscono automaticamente all'appaltatore la qualifica di produttore dei residui già presenti. Le attività riservate sono svolte da operatori autorizzati e, ove richiesto, iscritti alla white list, secondo gli articoli 20 e 22 del Disciplinare.

La consegna del macchinario dismesso è verbalizzata secondo l'articolo 7 del Disciplinare. L'eventuale valore dei materiali ceduti resta acquisito all'appaltatore, che ne tiene conto nell'offerta, senza conguagli sul ricavo effettivo. La cessione non modifica la qualificazione ambientale né autorizza gestioni prive dei necessari titoli. Il macchinario rimosso e i materiali derivanti sono allontanati entro la finestra critica; eventuali permanenze temporanee richiedono legittimità ambientale, autorizzazione scritta SECIT e assenso del DEC, con indicazione di area, durata e responsabilità, senza automatica proroga.

L'appaltatore trasmette al DEC formulari, documenti di pesatura e riepilogo di quantità, date, trasportatori e destinatari entro cinque giorni lavorativi dalla rispettiva disponibilità, rispettando i termini di legge per il completamento degli adempimenti. Il riepilogo iniziale delle operazioni è consegnato entro cinque giorni lavorativi dall'allontanamento; le evidenze di conferimento o trattamento successivamente disponibili lo integrano senza ritardo. Sono vietati abbandoni, scarichi di liquidi e depositi nelle aree del gestore non autorizzati.

Sono compresi i collegamenti interni alla macchina e gli allacciamenti ai punti di alimentazione, comando e processo individuati negli elaborati di gara. Il concorrente dichiara tensione, frequenza, correnti di impiego e avviamento, assorbimenti degli ausiliari e protezioni richieste. I 110 kW di targa e gli assorbimenti indicativi della macchina esistente non attestano la potenza disponibile per la nuova fornitura.

Gli adeguamenti del quadro, delle protezioni e della linea a monte restano a carico della ZIR soltanto nei limiti espressamente previsti negli articoli 5, 6 e 28 del Disciplinare e negli elaborati delle interfacce. Devono essere

completati prima dell'apertura della finestra critica. Non sono ammesse offerte subordinate a ulteriori potenziamenti o prestazioni della ZIR non previsti negli atti di gara, né limitazioni della fornitura introdotte dopo l'aggiudicazione.

Art. 9 - Presupposti per l'apertura della finestra critica

La messa fuori servizio del miscelatore esistente può essere autorizzata soltanto dopo la verifica, da parte del DEC sulla base delle disposizioni del RUP e con SECIT per gli aspetti operativi, della disponibilità del nuovo miscelatore in sito o nell'area logistica preventivamente individuata, pronto per l'immediata installazione; di tutti i componenti di collegamento; dei mezzi, degli accessori di sollevamento e delle squadre; degli elaborati e dei piani esecutivi approvati; dei titoli e dei documenti di sicurezza necessari; dei permessi di lavoro; delle predisposizioni impiantistiche a carico della ZIR; del programma compatibile con gli orari autorizzati e delle condizioni per eseguire in sicurezza gli isolamenti energetici.

L'apertura della finestra critica è formalizzata con il verbale di consegna dell'area e autorizzazione allo smontaggio previsto dall'articolo 13 del Disciplinare, che registra data e ora dell'avvio autorizzato delle operazioni che rendono indisponibile il miscelatore esistente, comprese la messa fuori servizio e le disconnessioni necessarie. L'eventuale precedente accesso all'area per sole attività preparatorie che non interrompono il funzionamento è verbalizzato separatamente e non anticipa il conteggio. È vietato avviare autonomamente operazioni che determinino l'indisponibilità della macchina.

Art. 10 - Finestra critica di 96 ore e ripristino operativo

Dalla data e ora di apertura indicate nel verbale di cui all'articolo 9 decorrono al massimo 96 ore consecutive, comprensive di notti, festivi e intervalli non lavorativi. Entro tale termine devono essere completati messa in sicurezza e scollegamento, smontaggio e rimozione, posa e fissaggio del nuovo miscelatore, collegamenti di competenza dell'appaltatore, verifiche di sicurezza, avviamento e prova funzionale minima necessaria alla ripresa del trattamento.

Il ripristino operativo è attestato dal DEC con verbale recante data e ora, operazioni e prove eseguite e relativo esito, con la partecipazione del referente SECIT per gli aspetti operativi. Il verbale è trasmesso al RUP. Le attività residue non devono impedire l'utilizzo sicuro della macchina. La chiusura della finestra non sostituisce la verifica di conformità di cui all'articolo 21, né l'adempimento delle prestazioni residue.

Per le giornate di sostituzione la fascia operativa di riferimento è 07:00-17:00, alle condizioni dell'accordo ZIR-SECIT richiamato dall'articolo 6 del Disciplinare, che regola la deroga all'orario ordinario 07:00-13:00 del DUVRI del gestore. Attività ulteriori, notturne o festive richiedono preventiva autorizzazione scritta SECIT e coordinamento con RUP e DEC. Il cronoprogramma non può presupporre disponibilità continuativa del sito o fasce ulteriori non assicurate dagli atti di gara. L'appaltatore organizza personale, turni e mezzi per rispettare le 96 ore negli orari autorizzati, senza maggiori compensi per esigenze organizzative proprie.

Art. 11 - Sospensioni della finestra critica

L'arresto immediato delle attività per pericolo è obbligatorio anche prima della formalizzazione contrattuale. L'appaltatore informa tempestivamente SECIT, DEC e RUP. Gli effetti sul conteggio delle 96 ore sono accertati e formalizzati dai soggetti competenti secondo l'articolo 121 del Codice, l'Allegato II.14 e l'articolo 46 del Disciplinare, in relazione alle cause e alle responsabilità effettive.

Il verbale indica causa, attività interessate, data e ora di inizio e di cessazione dell'impedimento e durata riconosciuta ai fini contrattuali. La ripresa è formalizzata con il tempo residuo della finestra e gli eventuali effetti sul termine complessivo; non determina il riavvio integrale delle 96 ore. Restano fermi i rimedi previsti dalla legge per le sospensioni illegittime o di durata superiore ai limiti applicabili.

Non sospendono il termine: documentazione incompleta o tardiva; indisponibilità di personale, materiali o mezzi; guasti alle attrezzature dell'appaltatore; violazioni del DUVRI o del Permesso di Lavoro; sospensioni di sicurezza derivanti da condotte o carenze organizzative dell'appaltatore o dei suoi subappaltatori; condizioni meteo ordinariamente prevedibili e gestibili con corretta pianificazione.

Art. 12 - Soluzione temporanea di mitigazione

In presenza di un ritardo imputabile all'appaltatore, quest'ultimo può proporre a propria cura e spese una soluzione temporanea capace di ripristinare il trattamento richiesto dall'impianto, sicura e compatibile con il processo e con l'autorizzazione ambientale. L'impiego richiede l'accettazione scritta della ZIR, sulla base dell'istruttoria del RUP/DEC, e il coordinamento con SECIT. Il verbale ne registra data e ora di effettiva operatività, capacità assicurata e condizioni d'uso.

La soluzione temporanea non equivale alla consegna della fornitura definitiva, non chiude la finestra critica ai fini della relativa penale e non modifica il termine complessivo. Riduce il danno risarcibile nella misura dell'effettiva mitigazione documentata; non ne determina una cessazione automatica se permangono limitazioni o costi aggiuntivi. Restano dovuti il completamento della fornitura definitiva e le penali secondo l'articolo 23.

Art. 13 - Termine complessivo

La consegna, l'installazione, l'avviamento e la messa in esercizio, comprensive della rimozione del miscelatore esistente e delle prestazioni iniziali dovute dall'appaltatore, devono essere ultimate entro il termine offerto, espresso in un numero intero positivo di giorni naturali e consecutivi, non superiore a 200 giorni dal verbale di avvio dell'esecuzione. Il termine offerto deve essere sostenibile rispetto alle attività di dettaglio, agli esami della ZIR e agli adempimenti di sicurezza e installazione.

La verifica di conformità svolta dalla Stazione Appaltante segue i termini dell'articolo 21 e dell'articolo 38 del Disciplinare. Il tempo necessario agli accertamenti della ZIR non è imputato all'appaltatore quando questi abbia tempestivamente ultimato le prestazioni di propria competenza e reso disponibili macchina, documenti e assistenza dovuti. Restano a suo carico ritardi e ripetizioni delle prove causati da proprie carenze.

Ritardi ordinari di produzione, approvvigionamento, trasporto, ferie o organizzazione dei subfornitori non giustificano proroghe. Ogni richiesta di proroga è motivata e documentata ed è valutata secondo il Codice, senza effetti automatici. Le scadenze del pagamento del prezzo non modificano i termini esecutivi né la durata dei servizi successivi.

Art. 14 - Normativa di prodotto e marcatura

La macchina, i suoi componenti e l'integrazione nella linea devono rispettare la normativa applicabile all'immissione sul mercato e alla messa in servizio. Il passaggio dalla direttiva 2006/42/CE, recepita con D.Lgs. 17/2010, al Regolamento (UE) 2023/1230, applicabile in via generale dal 20 gennaio 2027, è gestito nel rispetto delle disposizioni transitorie, comprese quelle per i prodotti conformi immessi sul mercato prima di tale data. Il regime applicabile non è determinato dalla sola data di aggiudicazione o del contratto.

L'appaltatore documenta il regime adottato e consegna la marcatura CE, la dichiarazione di conformità e le istruzioni pertinenti. Le eventuali quasi-macchine non sostituiscono la conformità della macchina completa; devono essere assolti gli obblighi relativi all'insieme effettivamente fornito e installato. Sono rispettate le ulteriori disposizioni applicabili, comprese quelle su compatibilità elettromagnetica, sicurezza elettrica, componenti e quadri, secondo il rispettivo campo di applicazione.

Art. 15 - Automazione, dati e cybersicurezza

La ZIR deve poter accedere ai dati necessari a conduzione e manutenzione. L'appaltatore consegna backup ripristinabili dei programmi PLC/HMI installati, parametri, schema I/O, protocolli, credenziali amministrative necessarie e licenze per l'uso, il ripristino e la manutenzione della configurazione fornita, nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale. Le interfacce consentono almeno lo scambio delle ricette e dei dati di funzionamento. Il richiamo all'Industria 4.0 descrive requisiti tecnici e non garantisce l'accesso ad agevolazioni fiscali.

Gli accessi remoti devono essere preventivamente autorizzati, disattivabili localmente, tracciati e protetti da credenziali individuali. L'appaltatore documenta le modalità di aggiornamento e ripristino sicuro. Le funzioni contrattualmente necessarie all'uso ordinario non possono dipendere da abbonamenti ulteriori non compresi nel prezzo. Sono vietati blocchi, disattivazioni o limitazioni per controversie sul pagamento, ferme le misure necessarie alla sicurezza da attuare secondo le procedure concordate.

Art. 16 - Formazione

Sono previste almeno sedici ore di formazione in presenza, articolate su almeno due giornate, rivolte al personale indicato da ZIR e SECIT. Comprendono conduzione, pesatura e ricette, avvio e arresto, emergenze, isolamento delle energie, pulizia, ispezione, manutenzione ordinaria, sostituzione lame, diagnosi guasti e uso dell'interfaccia. Prima della consegna all'uso operativo devono essere completate almeno le istruzioni e le esercitazioni necessarie alla conduzione sicura; la formazione complessiva è completata entro l'ultimazione delle prestazioni iniziali. Sono consegnati materiale didattico in italiano, registro presenze e attestati di partecipazione. La formazione non sostituisce abilitazioni o qualificazioni obbligatorie del personale.

Art. 17 - Documentazione

- marcatura e dichiarazione di conformità della macchina completa, documentazione dei componenti e delle eventuali quasi-macchine e documenti di sicurezza da consegnare all'utilizzatore secondo il regime applicabile;
- manuale d'uso e manutenzione in italiano;
- schemi elettrici, idraulici, di automazione e lista I/O;
- disegni as-built e layout finale;
- lista ricambi e materiali di consumo con codici;
- piano di manutenzione preventiva;
- procedure di lock-out/tag-out e manutenzione in sicurezza;
- backup software, parametri, licenze e credenziali;
- certificati dei materiali antiusura e principali componenti;
- verbali di prove di fabbrica e in sito;

- registro della formazione;
- elenco dei contatti, procedura di assistenza e reperibilità, documentazione della rimozione e della gestione dei materiali e dei rifiuti prevista dall'articolo 8.

I documenti sono consegnati in italiano e in formato digitale leggibile; schemi, disegni, parametri e backup sono forniti anche nei formati necessari all'uso e al ripristino. Manuale, dichiarazione di conformità, schemi, istruzioni di sicurezza e informazioni essenziali devono precedere la consegna all'uso operativo. La restante documentazione contrattuale è completata entro l'ultimazione delle prestazioni iniziali, ferme le scadenze specifiche per documenti successivamente disponibili.

Il fascicolo tecnico completo resta formato e custodito dal soggetto obbligato secondo la normativa di prodotto ed è reso disponibile alle autorità competenti. Non è richiesta la consegna indiscriminata alla ZIR di informazioni riservate estranee ai documenti contrattualmente necessari; restano dovute tutte le evidenze necessarie alla verifica della conformità della fornitura.

Art. 18 - Garanzia

La garanzia minima è di ventiquattro mesi dall'emissione del certificato di verifica di conformità della fornitura installata, ferma l'eventuale maggiore durata offerta. Comprende diagnosi, manodopera, trasferta, riparazione, sostituzione dei componenti difettosi e aggiornamenti correttivi del software, senza oneri ulteriori. Prima di tale decorrenza l'appaltatore risponde comunque della conformità e del funzionamento della macchina consegnata all'uso operativo.

Sono escluse dalla sostituzione in garanzia soltanto le parti consumate per normale usura, salva la presenza di difetti di materiale, progettazione, fabbricazione o installazione. Restano comprese le dotazioni iniziali e le attività manutentive dell'articolo 19. Per i componenti sostituiti decorre una garanzia di dodici mesi, se più favorevole della garanzia residua. Ogni esclusione invocata dall'appaltatore deve essere specificamente motivata e documentata.

Non sono applicabili condizioni generali del produttore che subordinino la garanzia a valutazioni insindacabili, trasferiscano alla Stazione Appaltante costi di intervento coperti, prevedano decadenze sproporzionate o limitino la responsabilità in contrasto con il contratto.

Art. 19 - Assistenza, manutenzione e livelli di servizio

Evento	Livello minimo
Presa in carico	entro 4 ore lavorative
Diagnosi remota	entro 8 ore lavorative, se tecnicamente possibile
Fermo macchina	intervento in sito entro 48 ore consecutive dalla richiesta tracciata, ferme le modalità di accesso autorizzate
Anomalia non bloccante	intervento in sito entro 5 giorni lavorativi
Ricambi critici	approvvigionamento prioritario e programma di ripristino comunicato a DEC/SECIT; rispetto degli impegni migliorativi offerti

L'appaltatore assicura per ventiquattro mesi dalla verifica di conformità della fornitura installata, e per l'eventuale maggior durata offerta, l'assistenza e la manutenzione preventiva programmata, oltre agli interventi correttivi coperti dalla garanzia. I livelli della tabella costituiscono massimi inderogabili, sostituiti dai termini migliorativi offerti se più favorevoli. Il servizio necessario al funzionamento della macchina è assicurato anche fra la consegna all'uso operativo e la verifica di conformità.

La manutenzione programmata comprende le verifiche, le regolazioni, le lubrificazioni e le attività previste dal fabbricante, con interventi in sito almeno annuali e con maggiore frequenza quando richiesta dal manuale o offerta in gara. Sono inclusi manodopera, trasferte, vitto, alloggio, lubrificanti e materiali di servizio necessari a tali interventi. Il programma indica scadenze a tempo o a ore di funzionamento, verifiche sugli organi di miscelazione, trasmissioni, pesatura, dispositivi di sicurezza, quadro e automazione; è consegnato con gli elaborati di dettaglio e aggiornato prima della messa in servizio.

Le attività giornaliere di conduzione, pulizia e controllo affidate al personale del gestore sono esclusivamente quelle indicate dal manuale e dalla formazione, eseguibili in sicurezza senza interventi specialistici. I ricambi consumati per normale usura, ulteriori ai due kit inclusi e non coperti da garanzia, sono soggetti a separata preventiva autorizzazione secondo le procedure applicabili; l'indicazione nel listino non costituisce ordine né diritto a forniture ulteriori.



Le ore lavorative per presa in carico e diagnosi sono computate dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle 08:00 alle 18:00. Il termine di quarantotto ore per il fermo macchina è invece consecutivo, dalla ricezione della richiesta tracciata sul canale di assistenza, ed è coordinato con l'accesso al sito. Gli impedimenti di accesso non imputabili all'appaltatore sono documentati e valutati dal DEC; non costituiscono sospensione automatica le carenze organizzative dell'appaltatore. Il termine per l'intervento riguarda l'arrivo in sito e l'avvio delle attività tecniche, non una semplice risposta telefonica.

L'appaltatore mantiene un canale telefonico e telematico per la ricezione delle segnalazioni, ne conferma data e ora e registra diagnosi, attività, tempi, componenti sostituiti e ripristino. In caso di fermo comunica al DEC e a SECIT causa, misure di sicurezza, ricambi necessari e programma di ripristino, aggiornandoli fino alla soluzione. Ogni intervento è documentato da un rapporto consegnato al DEC. I costi degli interventi in garanzia sono integralmente compresi nel prezzo.

Art. 20 - Ricambi e materiali di consumo

Sono inclusi, oltre alle lame e alla bulloneria montate sulla macchina nuova, due kit completi di ricambio idonei alla configurazione offerta, da consegnare entro l'ultimazione delle prestazioni iniziali. L'appaltatore fornisce elenco e codici dei principali ricambi e materiali di consumo, un listino valido almeno dodici mesi e i relativi tempi di approvvigionamento.

È garantita per almeno dieci anni dalla verifica di conformità la disponibilità dei principali ricambi oppure di sostituti funzionalmente equivalenti, senza riduzione di sicurezza o prestazioni. Tale impegno di reperibilità non estende la gratuità della garanzia oltre la durata contrattuale e non costituisce affidamento automatico delle forniture future. I ricambi critici necessari agli interventi coperti sono approvvigionati a cura dell'appaltatore secondo i livelli di servizio e il programma di ripristino.

Art. 21 - Prove e verifica di conformità

Le prove sono eseguite in contraddittorio con l'appaltatore e con SECIT per gli aspetti operativi, secondo il Protocollo di verifica delle prestazioni posto a base di gara. Comprendono controlli documentali e dimensionali, potenze di targa, prove a vuoto e dei dispositivi di sicurezza, pesatura, ricette, automazione, scarico e almeno tre cicli consecutivi validi a carico con materiale rappresentativo del processo. Caratteristiche e quantità dei materiali, strumenti, perimetro energetico, tolleranze e criteri di accettazione sono quelli predeterminati nel Protocollo e non possono essere ridefiniti dopo l'aggiudicazione.

La produttività in t/h è misurata sulla massa effettivamente trattata e sul tempo del ciclo completo di carico, miscelazione e scarico. Il consumo specifico in kWh/t è riferito al medesimo materiale e alle fasi incluse nel perimetro del Protocollo. La conformità al limite di potenza nominale è accertata separatamente: una limitazione software della potenza assorbita non sana il superamento dei 160 kW nominalmente installati sugli organi principali. Sono verificate anche tutte le prestazioni migliorative contrattualmente garantite.

L'appaltatore mette a disposizione personale, strumenti e mezzi di prova di propria competenza, ferme le disponibilità espressamente poste a carico della ZIR o del gestore. Comunica per iscritto l'ultimazione delle prestazioni iniziali. Il DEC effettua entro cinque giorni gli accertamenti in contraddittorio e, nei successivi cinque giorni, elabora il certificato di ultimazione secondo l'articolo 31 dell'Allegato II.14.

La verifica di conformità della fornitura installata è svolta dal soggetto incaricato dalla ZIR, avviata entro trenta giorni e conclusa entro sessanta giorni dall'ultimazione, secondo l'articolo 38 del Disciplinare e gli articoli 36 e 37 dell'Allegato II.14. Gli eventuali impedimenti sono documentati. La rateizzazione non consente di differire gli accertamenti su prestazioni già ultimate. Assistenza e manutenzione sono accertate durante l'esecuzione e alla conclusione del relativo periodo, senza rinviare la verifica della macchina installata.

Le non conformità sono contestate distinguendo difetti di sicurezza, carenze dei requisiti minimi, scostamenti dalle prestazioni migliorative e irregolarità documentali. Se la regolarizzazione è ammissibile, è assegnato un termine motivato; le prove da ripetere per cause imputabili all'appaltatore restano a suo carico. Il termine assegnato non proroga automaticamente le scadenze contrattuali. Non sono consentite modifiche dei criteri di gara né riduzioni del prezzo sostitutive della conformità. Restano applicabili penali, obblighi di riparazione o sostituzione e risoluzione nei casi previsti. L'uso provvisorio in sicurezza non costituisce accettazione delle difformità.

Art. 22 - Pagamenti, proprietà e revisione prezzi

Il corrispettivo a corpo C, IVA esclusa, è determinato applicando il ribasso R all'importo di € 338.332,24 e aggiungendo € 1.667,76 per costi della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso: $C = € 338.332,24 \times (1 - R/100) + € 1.667,76$. La base complessiva è € 340.000,00 oltre IVA. Il quadro economico dell'intervento è quello richiamato dall'articolo 12 del Disciplinare; le somme a disposizione non costituiscono corrispettivo dell'appaltatore.

Si applica l'anticipazione del 20% prevista dall'articolo 125 del Codice, sulla base e con le modalità dell'articolo 10 del Disciplinare, previa garanzia, entro quindici giorni dall'effettivo avvio delle prestazioni cui si riferisce. Per le prestazioni

pluriennali rileva il valore delle prestazioni delle singole annualità contabili e non la mera distribuzione delle rate. L'anticipazione è parte del prezzo e non si aggiunge a C.

Il piano nominale, al lordo dei recuperi e delle detrazioni di legge, comprende: primo acconto del 14% di C alla scadenza D_0 ; dodici rate mensili del 6% di C ciascuna nei dodici mesi successivi; rata finale del 14% di C al tredicesimo mese successivo a D_0 . D_0 è il trentesimo giorno successivo all'esito positivo della verifica di conformità formalizzato nel relativo certificato. Le rate scadono nel giorno corrispondente a D_0 o, se assente, nell'ultimo giorno del mese. Il pagamento anticipato o tardivo di una quota non sposta le altre scadenze. Non si applica un secondo ribasso alle quote.

Indicando con A le anticipazioni erogate prima di D_0 , si recupera il 14% di A sul primo acconto, il 6% di A su ciascuna delle dodici rate e il residuo sulla rata finale. Le anticipazioni successive eventualmente dovute sono recuperate proporzionalmente sui pagamenti residui, senza duplicazioni e senza modificare le scadenze, secondo l'articolo 10 del Disciplinare. La rata finale assorbe gli arrotondamenti e i recuperi ancora dovuti.

Fatturazione elettronica, IVA, ritenuta dello 0,50%, verifiche contributive, garanzie, pagamenti diretti e detrazioni seguono gli articoli 10 e 36 del Disciplinare e le norme applicabili. Le fatture riportano CIG BCF8F9C600 e CUP D31E26000100005. Il piano finanziario non determina automaticamente il numero delle fatture e non modifica i relativi obblighi fiscali. Le certificazioni e la liquidazione delle prestazioni, compreso il saldo contrattuale, rispettano l'articolo 125 del Codice; la rata finale della dilazione è distinta da tali accertamenti e dallo svincolo delle ritenute.

Gli oneri finanziari della dilazione sono compresi nel prezzo, senza commissioni o ulteriori interessi corrispettivi. Restano integralmente salvi i diritti inderogabili previsti dal D.Lgs. 231/2002, compresi gli interessi moratori sulle somme scadute. La ZIR può pagare anticipatamente il residuo senza penali. Il piano non modifica gli obblighi di garanzia, assistenza e manutenzione.

La proprietà del nuovo miscelatore passa alla ZIR con l'integrale pagamento del prezzo dovuto, comprese le somme anticipate e tenuto conto delle detrazioni e compensazioni legittime, anche in caso di estinzione anticipata. La disponibilità operativa e il passaggio dei rischi fortuiti decorrono dalla consegna all'uso formalizzata ai sensi dell'articolo 11 del Disciplinare; restano ferme le responsabilità dell'appaltatore per vizi, installazione e inadempimenti e le coperture dell'articolo 26.

La riserva di proprietà ha funzione di garanzia del pagamento e non autorizza accessi, disattivazioni, rimozioni o interruzioni unilaterali della macchina. I rimedi per l'inadempimento della ZIR seguono gli articoli 1525 e 1526 del codice civile e il Disciplinare. Non sono richieste garanzie bancarie o assicurative della ZIR a favore del fornitore per le rate differite.

Alle prestazioni contrattuali di durata ancora da eseguire si applicano l'articolo 60 del Codice e l'Allegato II.2-bis, secondo l'articolo 14 del Disciplinare. Per il servizio di assistenza e manutenzione è individuato l'indice mensile ISTAT dei prezzi alla produzione dell'industria, mercato interno, ATECO 33.12 «Riparazione e manutenzione di macchinari», riferito all'intera componente di tale servizio. La scelta corrisponde alla natura industriale e specialistica della manutenzione richiesta; non si utilizza l'indice generale dei prezzi al consumo.

Il DEC monitora mensilmente l'indice utilizzando i valori definitivi pubblicati da ISTAT. Il valore di riferimento è quello del mese del provvedimento di aggiudicazione; nei casi di sospensione o proroga del termine di aggiudicazione contemplati dall'Allegato I.3 si applica il riferimento sostitutivo previsto dall'articolo 12 dell'Allegato II.2-bis. L'indice corrente e quello di riferimento sono confrontati nella stessa base statistica, utilizzando i raccordi ufficiali ISTAT in caso di ribasamento.

Quando la variazione rispetto al riferimento supera il 5%, in aumento o in diminuzione, la ZIR attiva la revisione anche d'ufficio, nella misura dell'80% della variazione eccedente il 5%, sulle prestazioni di assistenza e manutenzione da eseguire dopo l'attivazione. Il valore economico di tali prestazioni è identificato nel prospetto di scomposizione del corrispettivo e nel cronoprogramma economico richiamati dall'articolo 10 del Disciplinare, coerenti con l'offerta e senza incremento del prezzo aggiudicato. La quota revisionale è contabilizzata distintamente in occasione dei relativi accertamenti e regolata secondo l'articolo 12 dell'Allegato II.2-bis, evitando duplicazioni.

La sola dilazione non rende revisionabile il prezzo di una fornitura già eseguita: le rate residue non costituiscono la base della revisione. Non è prevista un'esclusione automatica per il primo anno. Restano ferme le disposizioni inderogabili sulla revisione e sull'equilibrio contrattuale, le risorse del quadro economico e la disciplina delle modifiche di cui all'articolo 120 del Codice. Non sono autorizzate prestazioni aggiuntive mediante il solo aggiornamento del listino ricambi.

Art. 23 - Penali

Per gli inadempimenti imputabili all'appaltatore si applicano le penali della tabella, in coordinamento con l'articolo 40 del Disciplinare. C indica l'importo contrattuale al netto dell'IVA e comprensivo dei costi della sicurezza da interferenze. La misura dell'1,5 per mille giornaliero per i ritardi sul ripristino operativo e sul termine complessivo è giustificata dalle conseguenze sulla continuità del trattamento e rispetta l'articolo 126 del Codice. Le misure per gli altri inadempimenti sono rapportate alla loro diversa incidenza.

Inadempimento	Penale
Ritardo oltre 96 ore nel ripristino operativo	1,5‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno; frazioni pro quota su 24 ore
Ritardo sul termine complessivo di messa in esercizio	1,5‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno, salvo che il medesimo periodo sia già integralmente penalizzato per la finestra critica
Ritardo degli elaborati esecutivi di dettaglio rispetto all'articolo 6	0,5‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno
Ritardo intervento assistenza su fermo macchina	€ 300 per ogni giorno o frazione superiore a 12 ore oltre il livello minimo
Ritardo consegna documentazione essenziale	€ 200 per giorno oltre la scadenza dell'articolo 17, previa contestazione e senza duplicare la penale per il medesimo ritardo di messa in esercizio
Mancato ripristino delle prestazioni garantite, dopo il termine motivato assegnato ai sensi dell'articolo 21	0,5‰ di C per giorno di ritardo nell'adeguamento, ferma la conformità integrale dovuta; assorbita dalla maggiore penale per il medesimo fermo o ritardo complessivo
Mancata o irregolare documentazione della gestione dei materiali e dei rifiuti rimossi	€ 200 per giorno dalla scadenza dell'articolo 8 o del termine assegnato per regolarizzare; non cumulabile con la penale per la medesima carenza documentale

Il DEC accerta e documenta l'inadempimento e il RUP ne cura la contestazione scritta, indicando fatto, periodo e calcolo e assegnando almeno dieci giorni per le controdeduzioni, ferme le misure urgenti di sicurezza. La ZIR decide motivatamente all'esito dell'istruttoria. Il recupero avviene mediante detrazione dai crediti, escussione delle garanzie nei casi consentiti o altri strumenti di legge. Non opera una sospensione automatica dell'intero piano dei pagamenti.

Non si cumulano penali per il medesimo fatto e periodo: ove lo stesso ritardo integri più fattispecie, si applica la misura più elevata, salvo inadempimenti effettivamente autonomi. Le frazioni di giorno delle penali per ritardo sono computate pro quota su ventiquattro ore; per la penale forfettaria di assistenza vale la specifica previsione in tabella. Il totale di tutte le penali non può superare il 10% di C; il raggiungimento del limite impone la valutazione dei rimedi contrattuali, senza applicare somme ulteriori a titolo di penale.

Le penali per carenze documentali decorrono dalla scadenza dell'obbligo o del termine di regolarizzazione previsto, senza anticipare termini legali di disponibilità dei documenti. Quelle per prestazioni non conformi non consentono di accettare requisiti minimi mancanti o di ridurre le prestazioni offerte. Restano dovuti adempimento, ripristino e ulteriori rimedi di legge, compresa la risoluzione quando ne ricorrono i presupposti.

Per gli obblighi sociali dell'articolo 23 del Disciplinare, nei rispettivi ambiti di applicazione, il ritardo nella consegna delle relazioni di genere e della documentazione sulla legge 68/1999 è sanzionato con lo 0,5 per mille di C per giorno, fino all'1% di C per ciascun obbligo. Per il mancato rispetto delle quote di assunzioni necessarie, accertato secondo l'Allegato II.3, si applica l'1 per mille di C per ciascuna unità mancante rispetto a ciascuna quota, fino al 2% di C complessivo per tale fattispecie. Non sussiste obbligo di nuove assunzioni se non necessarie all'esecuzione. Si applicano il contraddittorio e il limite complessivo sopra previsti, ferme le ulteriori conseguenze di legge.

Art. 24 - Maggior danno da indisponibilità

Nel luglio 2026 i conferimenti di frazione organica sono stati pari a 571 t, equivalenti a 18,42 t per giorno di calendario. Ai soli fini della stima preventiva si considera lo scenario operativo di 21 t/giorno richiamato dall'articolo 40 del Disciplinare, che non costituisce la media sui trentuno giorni del mese. La capacità autorizzata di stoccaggio istantaneo per EER 20 01 08 è 36 t; la disponibilità effettiva residua deve essere verificata rispetto alle giacenze presenti.

Nello scenario di 21 t/giorno, il costo diretto indicativo di una giornata ulteriore di indisponibilità è € 3.554,64 oltre IVA: € 2.348,64 per 21 t a € 111,84/t, € 1.200,00 per due viaggi a € 600,00 e € 6,00 per due formulari a € 3,00. I viaggi effettivi dipendono dai quantitativi e dai carichi trasportati. Il mancato introito tariffario non si cumula con il trattamento esterno quando i ricavi da conferimento siano conservati dalla ZIR.

I costi connessi alla finestra programmata di 96 ore restano a carico della ZIR. La stima indicativa di circa € 7.780,00 si riferisce allo scenario di 84 t in quattro giorni, 36 t di capacità inizialmente disponibile e 48 t da trasferire con quattro viaggi: € 5.368,32 per trattamento, € 2.400,00 per trasporto e € 12,00 per formulari, per complessivi € 7.780,32 oltre IVA. Tale scenario non attesta la disponibilità iniziale dello stoccaggio né modifica il quadro economico definitivo.

Gli importi indicativi non costituiscono penali o liquidazione automatica. La ZIR può chiedere, ai sensi dell'articolo 1382, secondo comma, del codice civile, il maggior danno effettivo, causalmente imputabile al ritardo e documentato da registri, formulari, fatture e altri giustificativi, tenendo conto dei costi evitati e delle misure di mitigazione. Le somme già recuperate per la medesima componente di danno sono detratte, evitando duplicazioni con le penali e con eventuali indennizzi assicurativi.

Art. 25 - Sicurezza e coordinamento

Si applicano la valutazione delle interferenze specifiche dell'intervento e il «DUVRI ditte esterne – Polo impiantistico Loc. Coldianu – Ozieri (SS)», Rev. 00 del 03.09.2026, la procedura SECIT PRI 11 Rev. 01 del 24.09.2025, gli elenchi documentali CVC e il modulo DRI Rev. 02, i permessi di lavoro semplice e complesso e gli altri documenti individuati dall'articolo 3 del Disciplinare. I costi della sicurezza da interferenze sono definitivamente determinati in € 1.667,76 oltre IVA, non soggetti a ribasso e distinti dagli oneri aziendali della sicurezza.

Almeno sette giorni prima dell'inizio delle attività in sito, l'appaltatore trasmette ai destinatari SECIT indicati nei documenti di sicurezza e mette a disposizione di RUP e DEC la documentazione di idoneità tecnico-professionale e dei rischi delle proprie attività. Essa deve essere aggiornata quando cambiano personale, imprese, mezzi o lavorazioni. Prima dell'accesso operativo sono completati gli adempimenti di cooperazione e coordinamento dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008.

Le lavorazioni iniziano soltanto dopo il rilascio del permesso previsto dalla procedura PRI 11; si utilizza il permesso complesso per le attività che lo richiedono, comprese quelle con gru, in quota, elettriche e in ambienti sospetti di inquinamento o confinati secondo la procedura. L'eventuale ingresso nella vasca è preventivamente valutato; quando ricorrono i presupposti del D.P.R. 177/2011 sono obbligatori qualificazione, formazione e procedure previste dal decreto. La sola pulizia dall'esterno non comporta automaticamente tale qualificazione.

Posizionamento di gru e piattaforme, aree di appoggio, delimitazioni, isolamento delle energie, percorsi ed emergenze sono coordinati con SECIT. Devono essere disponibili conformità, verifiche e abilitazioni necessarie per mezzi e operatori. Si rispettano registrazione e identificazione del personale, calzature di sicurezza, alta visibilità, ulteriori DPI prescritti e velocità massima di 5 km/h. Gli orari ordinari e la deroga per la sostituzione sono quelli dell'articolo 10; non è ammesso presupporre accesso continuativo.

L'appaltatore informa personale e subappaltatori, partecipa alle riunioni e attua i verbali di coordinamento. In caso di pericolo, incidente o interferenza non controllata interrompe le attività interessate, mette in sicurezza e avvisa immediatamente SECIT e DEC/RUP, ferme le comunicazioni e denunce nei termini di legge e delle procedure di sito. Gli aggiornamenti operativi dei documenti di sicurezza non modificano automaticamente il corrispettivo o i costi definitivi: eventuali variazioni contrattuali richiedono i presupposti e gli atti previsti dal Codice.

Art. 26 - Assicurazioni

Prima dell'inizio delle attività pertinenti, l'appaltatore produce una copertura RCT/RCO con massimale non inferiore a € 3.000.000,00 per sinistro, comprendente rimozione, trasporto, movimentazione, sollevamento, scarico, montaggio, installazione, prove, avviamento e tutti gli interventi contrattuali di assistenza e manutenzione. La copertura è mantenuta per l'intero periodo delle attività cui si riferisce. ZIR e SECIT devono risultare terzi tutelati rispetto ai danni derivanti dalle attività assicurate.

È richiesta inoltre una copertura dei danni materiali e diretti al bene fornito e ai beni preesistenti della ZIR interessati dalle operazioni, con somma assicurata non inferiore a C, operante durante trasporto, scarico, movimentazione, posizionamento, smontaggio, montaggio e prove. Le attività dei subappaltatori e degli altri soggetti utilizzati devono risultare coperte, anche mediante polizze specifiche, senza ridurre le responsabilità dell'appaltatore.

Dalla consegna all'uso operativo fino al trasferimento della proprietà, l'appaltatore mantiene a proprie spese una copertura sul miscelatore di tipo «all risks», con somma assicurata non inferiore a C, comprendente almeno incendio, furto e danni materiali accidentali, senza interruzioni rispetto alle coperture precedenti. La polizza indica ubicazione a Coldianu e utilizzo da parte di SECIT e tutela l'interesse della ZIR alla conservazione del bene e delle somme già corrisposte, coordinandolo con il credito residuo dell'appaltatore senza duplicare gli indennizzi.

Sono ammesse polizze distinte, combinate o appendici a coperture esistenti se conformi. L'appaltatore trasmette condizioni, appendici, quietanze e rinnovi prima della scadenza e comunica ogni rischio di sospensione o riduzione. Franchigie e scoperti non riducono quanto dovuto alla ZIR per fatti imputabili all'appaltatore. Massimali e assicurazioni non limitano responsabilità, garanzia e obblighi di ripristino. Le prescrizioni rivolte all'assicuratore devono risultare accettate nelle polizze. Per verifiche e conseguenze dell'assenza di copertura si applica l'articolo 36 del Disciplinare.

Art. 27 - Subappalto

Il subappalto è consentito secondo l'articolo 119 del Codice e l'articolo 22 del Disciplinare, nei limiti delle dichiarazioni rese in gara e previa autorizzazione della ZIR quando richiesta. Le autorizzazioni di accesso SECIT non sostituiscono tale autorizzazione né i titoli ambientali o professionali necessari. Le attività riservate sono svolte dai soggetti effettivamente qualificati; l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali non può essere acquisita mediante avvalimento.

L'appaltatore coordina i soggetti incaricati, assicura il rispetto dei documenti di sicurezza e dei livelli di servizio e mantiene le responsabilità previste dal Codice. Si applicano le disposizioni su trattamento dei lavoratori, tracciabilità, comunicazioni, pagamento diretto e revisione prezzi nei subcontratti, secondo gli articoli 11, 60 e 119 del Codice e l'Allegato II.2-bis. La ripartizione delle attività non modifica l'unitarietà del risultato dovuto alla ZIR.

Art. 28 - Grave inadempimento e risoluzione

Costituiscono circostanze da valutare ai fini del grave inadempimento, secondo gravità e incidenza sul risultato, la mancanza di requisiti minimi, l'impossibilità di conseguire prestazioni essenziali, modifiche non autorizzate, mancato ripristino nei termini assegnati, abbandono, violazioni gravi o reiterate di sicurezza o ambientali, rifiuto delle prove e inadempimenti rilevanti in garanzia, assistenza, manutenzione o coperture assicurative. Un ritardo di ulteriori quarantotto ore oltre la finestra critica costituisce elemento di particolare gravità, senza introdurre una risoluzione automatica o un periodo di ritardo consentito.

La risoluzione è disposta nei casi e con i procedimenti dell'articolo 122 del Codice e dell'articolo 46 del Disciplinare. Il contraddittorio è assicurato secondo le norme applicabili; l'urgenza può giustificare i termini più brevi consentiti, ma non un'esclusione generalizzata delle garanzie procedurali. Gli interventi urgenti di sicurezza restano distinti dalla decisione di risoluzione.

L'eventuale completamento da parte di terzi avviene nei presupposti e secondo le procedure dell'articolo 124 del Codice. Le somme dovute e i maggiori costi documentati sono regolati secondo legge, coordinando prestazioni effettivamente eseguite, anticipazioni, rate, detrazioni, garanzie e riserva di proprietà. Non è ammessa l'acquisizione automatica di tutte le rate già pagate né la rimozione unilaterale della macchina.

Art. 29 - Recesso, tracciabilità e riservatezza

Il recesso della ZIR è disciplinato dall'articolo 123 del Codice e dall'articolo 46 del Disciplinare, con comunicazione scritta e preavviso non inferiore a venti giorni, salvi i diversi regimi di legge. Le spettanze sono determinate secondo le disposizioni applicabili alle prestazioni eseguite, ai materiali utili e all'indennizzo per quelle non eseguite, tenendo conto dei pagamenti già effettuati e della riserva di proprietà.

L'appaltatore e la filiera assumono gli obblighi di tracciabilità della legge 136/2010. Tutti i pagamenti relativi al contratto, comprese anticipazioni, rate e saldo, riportano CIG BCF8F9C600 e CUP D31E26000100005 e utilizzano i conti dedicati e gli strumenti previsti dall'articolo 45 del Disciplinare. Estremi dei conti, persone delegate e variazioni sono comunicati entro i termini di legge.

Dati tecnici, credenziali, fotografie e configurazioni sono utilizzati soltanto per le finalità contrattuali e sono protetti da accessi non autorizzati. Il trattamento dei dati personali segue il Regolamento (UE) 2016/679, il D.Lgs. 196/2003 e l'informativa dell'articolo 44 del Disciplinare, ferme trasparenza e accesso agli atti nei limiti di legge. Non sono ammesse clausole generiche di segretezza che impediscano gli obblighi legali della ZIR.

Art. 30 - Ordine di prevalenza

Il presente Capitolato si interpreta congiuntamente al bando, al Disciplinare, allo schema di contratto e agli allegati di gara. In caso di effettiva discordanza prevalgono il bando e il Disciplinare secondo l'articolo 41 di quest'ultimo. Una maggiore specificazione tecnica del Capitolato non costituisce, di per sé, contrasto.

Le prestazioni migliorative dell'offerta aggiudicata integrano gli obblighi contrattuali. La griglia OEPV disciplina la valutazione e il Protocollo disciplina la verifica secondo i parametri predeterminati; gli elaborati di dettaglio attuano tali obblighi e non possono ridurli.

Il contratto e gli eventuali atti aggiuntivi possono modificare le condizioni soltanto nei casi consentiti dalla legge. I chiarimenti pubblicati hanno funzione interpretativa e non possono introdurre modifiche sostanziali degli atti di gara senza i provvedimenti e le forme di pubblicità necessari.

Le condizioni generali del fornitore non si applicano se non espressamente e legittimamente richiamate nel contratto, e non possono derogare alle norme imperative o ridurre gli obblighi risultanti dalla gara. Per quanto non previsto si applicano il Codice, i relativi allegati e la restante normativa pertinente.



Il Responsabile Unico del Progetto
Dott. Ing. Giuseppe Bellu